



AMBIENTE: INTESA MINISTERO - ACCREDIA PER GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME EUROPEE SU EMISSIONI DI GAS SERRA, BIOCARBURANTI E CERTIFICAZIONI EMAS

Dopo gli accordi con Sviluppo Economico, Lavoro, Infrastrutture e Trasporti, l'Ente italiano di accreditamento avvia una stretta collaborazione con il Ministero di via Cristoforo Colombo. ACCREDIA valuterà la conformità degli organismi che rilasceranno certificati nell'ambito delle valutazioni delle emissioni di gas serra, nella produzione di biocarburanti, delle certificazioni EMAS, nel recupero di gas fluorurati e nell'impatto acustico di macchine funzionanti all'aperto.

Roma, 23 Novembre 2011. Si rafforza il ruolo di ACCREDIA quale partner della Pubblica Amministrazione, garante della qualità e della corretta gestione ambientale delle imprese. Il protocollo d'intesa appena firmato con il Ministero dell'Ambiente è finalizzato a "garantire il buon funzionamento del sistema di accreditamento degli organismi di certificazione ed ispezione, nei settori di competenza del Ministero ampliando così sensibilmente l'attività dell'Ente anche in materia ambientale".

In particolare si segnalano le attività per le certificazioni dei valutatori delle emissioni di gas ad effetto serra degli operatori della filiera per la produzione di biocarburante e quelle per il rilascio dei certificati EMAS.

Quest'ultima attività rappresenta un importante riconoscimento in termini di corretta gestione ambientale. Viene concessa, su richiesta volontaria di un'organizzazione, dagli organismi competenti nominati dagli Stati membri (in Italia, sinora, il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – sezione EMAS), secondo una procedura che, oltre ad esaminare nuovamente l'adeguatezza complessiva della dichiarazione ambientale validata dal verificatore accreditato, prevede la richiesta di parere alle autorità ambientali locali (in Italia le Agenzie regionali e provinciali per l'ambiente ARPA e APPA).

I certificati EMAS, come la certificazione UNI EN ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale, sanciscono la capacità di un'azienda di gestire nel migliore dei modi le pratiche ambientali, comunicando all'esterno i risultati ottenuti, attraverso la dichiarazione ambientale. Quest'ultima aggiunge quindi l'elemento della trasparenza ad una organizzazione aziendale particolarmente sensibile ed efficiente nel rispettare l'ambiente.

In ambito **cogente** si inserisce invece l'accreditamento all'interno del sistema di Emission Trading, ossia il regolamento europeo che impone la limitazione di emissione di Co2 dei grandi impianti, avendo lo scopo ultimo della riduzione come previsto dal Protocollo di Kyoto. L'attività di ACCREDIA contribuirà alla partecipazione delle imprese italiane e dell'Italia al mercato europeo di Co2, anche grazie agli accordi internazionali che l'ente sottoscrive.

L'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra sarà perseguito anche quando nei prossimi mesi partirà il sistema di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti a cui si dovranno sottoporre tutti i soggetti della filiera da chi produce la materia prima per arrivare a chi fornirà il prodotto finale.

*“Il protocollo d’intesa appena firmato con il Ministero dell’Ambiente – spiega il Cavaliere del Lavoro **Federico Grazioli**, presidente di ACCREDIA – ci coinvolge su molteplici attività anche molto diverse tra loro. Il comune denominatore è l’impegno ad affiancare l’Amministrazione nell’azione di tenere fede agli obiettivi fissati dall’Unione Europea, anche sui temi ambientali. La tutela dell’ambiente dipende dalle pratiche di ciascuno di noi, ma noi siamo pronti a dare il nostro contributo attraverso un controllo sempre più rigoroso degli organismi e dei soggetti che rilasciano i certificati. Siamo consapevoli di dover agire con grande senso di responsabilità, sotto questo aspetto mi sento di garantire che possiamo contare sulla professionalità del nostro personale, composto da auditor, ispettori ed esperti altamente qualificati e di comprovata esperienza”.*

Il coinvolgimento di ACCREDIA ha l’effetto di trasformare la certificazione in una sorta di passaporto, conferendole riconoscibilità e validità internazionale. In virtù dell’accordo con il Ministero, il certificato rilasciato da ACCREDIA costituisce pre-requisito obbligatorio per gli organismi di certificazione, che operano in conformità alle Direttive e ai Regolamenti in oggetto, per il rilascio dell’autorizzazione e conseguente notifica alla Commissione Europea, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico o del Ministero dell’Ambiente.

Nei casi previsti dalle norme europee, infatti, ACCREDIA provvederà a trasmettere le informazioni al Ministero dello Sviluppo Economico per la notifica alla Commissione. L’attività in ambito cogente (o obbligatorio) infatti prevede anche l’adempimento della inserzione degli organismi di valutazione della conformità nella banca dati comunitaria NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations - <http://ec.europa.eu/enterprise/newapproach/nando>).

Le norme europee coinvolte sono la Direttiva 200/14/CE riguardante l’emissione acustica delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all’aperto; la Direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità Europea; la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili; la Direttiva 2009/30/CE sul controllo e riduzione dei gas serra; il Regolamento n. 1221/2009 sull’adesione volontaria delle Organizzazioni a un Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS); il Regolamento CE n. 842/2006 sull’emissione di taluni gas fluorurati ad effetto serra.

ACCREDIA è stato riconosciuto Ente unico nazionale di accreditamento dallo Stato il 22 dicembre 2009. L’Ente è nato dalla fusione di SINAL e SINCERT, con il contributo di SIT e ISS, come Associazione senza scopo di lucro.

Ogni Paese europeo ha il suo Ente di accreditamento. L’Ente Unico Nazionale è responsabile per l’accreditamento in conformità agli standard internazionali della serie ISO 17000 e alle guide e alla serie armonizzata delle norme europee EN 45000. Tutti gli Enti operano senza fini di lucro.

ACCREDIA valuta la competenza tecnica e l’idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità (Laboratori di prova e di taratura e Organismi di certificazione e di ispezione), accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni.

Le attività dell’Ente si articolano in quattro Dipartimenti:

- Certificazione e ispezione;
- Laboratori di prova;
- Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti;
- Laboratori di taratura.

L’accreditamento garantisce che i rapporti di ispezione, di prova e di taratura e le certificazioni (di sistema, prodotto e personale) che riportano il marchio di ACCREDIA siano rilasciate nel rispetto dei più stringenti requisiti internazionali in materia di valutazione della conformità, e dietro una costante e rigorosa azione di sorveglianza sul comportamento degli operatori responsabili (Laboratori e Organismi).

Relazioni Esterne e Comunicazione ACCREDIA

Francesca Nizzero f.nizzero@accredia.it
02.21009641

Ufficio Stampa ACCREDIA

Adnkronos Comunicazione

Fabrizio Galassi fabrizio.galassi@adnkronos.com
06.5807568 – 3666722512
Roberto Scalise roberto.scalise@adnkronos.com
065807437